

*Il rappresentante G. B. Ruffini:* I fatti addotti in appoggio all'emenda ora proposta, basterebbero, a mio credere, a dimostrarne la convenienza. Se il danno, che per le elezioni delle Guardie mobilitate potrebbe venire al corpo degli ufficiali della stazionaria, sarebbe dai fatti stessi provato lievissimo, perchè vogliamo noi adesso introdurre, in confronto di quel corpo, eccezioni odiose? Già troppo fu detto contro quei benemeriti cittadini, i più dei quali prestarono diuturni ed utilissimi servizi.

C'è poi un'altra osservazione. Non è già che le guardie civiche da mobilitare sieno obbligate a scegliere tra i graduati della Civica stanziale i loro ufficiali, ma sì che gli ufficiali pure debbano essere mobilitati come guardie; onore, a cui tutti i cittadini debbono cercar di concorrere, dove si tratti della difesa della patria.

Appoggio dunque l'emenda del mio collega e fratello, affinchè sia tolta questa eccezione da una legge, che dev'essere animata soltanto da spirito patrio.

*Il rappresentante B. Benvenuti,* qual membro della Commissione, dichiara di accedere alla emenda del Ruffini in vista delle addotte circostanze.

Essendo insorta questione sull'articolo, il presidente incarica uno de' segretarii a far l'appello nominale.

L'articolo 8. del progetto di legge è scartato da voti 77, contrarii 12.

Senza discussione, vengono quindi approvati i due articoli susseguenti, che, dietro la cancellazione dell'antecedente, assumono nel progetto i numeri 8. e 9.

Il presidente legge l'articolo 10. Dopo varie osservazioni sulla parola *mista*, la Commissione si riunisce e combina la seguente redazione dell'articolo:

« Per verificare le circostanze di famiglia, e per giudicare sommariamente dei difetti fisici o malattie, allegate per farsi esentare dalla mobilitazione, viene istituita per ogni legione una Commissione mista, composta di un medico militare da destinarsi dal Generale in capo delle truppe, di due ufficiali della Guardia civica e di due medici, da destinarsi dal Comando generale della Guardia stessa. »

L'articolo viene così approvato dall'Assemblea.

Sono quindi approvati gli articoli 11., 12., 13. e 14.

Segue la discussione del progetto di legge per la mobilitazione d'una parte della Guardia civica.

Si legge l'art. 15.

*Il rappresentante Farè:* Si potrebbero dare ufficiali civici, i quali fossero soggetti alla legge di mobilitazione senz'essere stati mobilitati, per appartenere ad alcune delle liste non tocche, per essere stato esaurito il numero di mille colle liste precedenti.

*Il rappresentante Carlo Ruffini:* Faccio osservare all'Assemblea che lasciando sussistere l'articolo come fu redatto, si lascierebbe supporre che taluno si mobilitasse per la sola ragione di essere stato nominato ufficiale. Io comprendo benissimo che ai gradi vanno congiunti i pesi relativi, ma non potrei non disapprovare quell'ufficiale stazionario, che